intraceuticals
it's in the skin

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6339
Servizio Clienti - Tel. 02 63797510

Fondato nel 1876 www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281

ABBIAMO UN OCCHIO DI RIGUARDO PER IL CINEMA
Rai 5 LA TV IN TUTTI I SENSI

Il padre della psicoanalisi

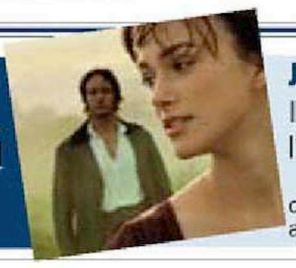
I segreti di Freud narratore

In un libro gli scritti sui casi clinici

di **Cesare Segre** a pagina **56**

Oggi

Tempi liberi



Jane Austen

Il mito di Mr. Darcy: l'uomo speciale esiste

di **Elvira Serra** a pagina **33**

ABBIAMO GUSTO PER L'ARTE
Rai 5 LA TV IN TUTTI I SENSI

Merkel-Sarkozy: se crollate voi, crolla l'euro. L'agenzia Fitch: Paese in recessione. Il premier: riforme con il consenso delle parti sociali

Titoli di Stato italiani nella tempesta

I Bot al 6,5% e i Btp sfondano l'8%. Bruxelles: giuste le priorità di Monti

TRAPPOLE DA EVITARE

di DANIELE MANCA

Il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, aveva individuato in tassi all'8% per i titoli di Stato, il limite massimo oltre il quale la tenuta del nostro Paese sarebbe stata a rischio. Quel limite è stato superato ieri anche se solo per pochi istanti. Ancora una volta gli investitori sembrano dirci: non abbiamo più fiducia nell'Italia; per farvi credito vogliamo interessi sempre maggiori. Ma è questa la reale fotografia del nostro Paese?

I mercati hanno una indubbia capacità segnaletica, soprattutto delle situazioni di difficoltà. E che la nostra lo sia, è innegabile. Il presidente del Consiglio Mario Monti non ha nascosto lo sforzo e la fatica che dovremo fare per tentare di tornare su un sentiero virtuoso di rigore e crescita. Non si dimentichi mai però che sui mercati ci sono in azione investitori che hanno come obiettivo quello di guadagnare, di realizzare utili. E che sanno approfittare delle debolezze.

Questo è accaduto ieri all'asta dei Bot. La domanda è stata elevata (11,7 miliardi contro gli 8 offerti) eppure i tassi sono saliti, passando al 6,5% dal precedente 3,5%. Perché? In realtà il collocamento di titoli di Stato avviene attraverso un meccanismo di pre-consultazione degli investitori (il mercato primario non aperto ai privati). Quest
ti pronti a com
quantità di tit
prezzi inferior
si in rialzo.

È quindi il
vendere Bot e
non è alla ban
convivere per u
po con tassi s
spiegarlo è st
Weidmann, i

della Bundesbank, non certo tenera con noi, il quale ha anche voluto ricordare come prima dell'euro il nostro Paese fosse in grado di pagare interessi ben maggiori. Non solo. Export, pochi debiti e ricchezza privata delle famiglie, industria manifatturiera ancora competitiva e reattiva, descrivono un'Italia che può ancora farcela. Non sarà facile.

Sotto attacco c'è l'intera area euro. Soffriamo il possibile arrivo di una recessione. In questa situazione sono più che comprensibili i timori. Ma non il panico. C'è un indice molto sofisticato che raramente viene mostrato ai risparmiatori: è lo *spread* (il differenziale) tra denaro (vale a dire il prezzo al quale si è disposti a comprare un titolo) e lettera (il prezzo di vendita). Ebbene quello *spread* è andato aumentando. Ciò indica che sul mercato secondario, quello aperto a privati e investitori, c'è poca liquidità. Pochi compratori. È lì che ieri i Btp biennali hanno superato quota 8%. Ed è lì che si muovono gli investitori più abili e più spregiudicati, capaci in una stessa giornata di disfarsi dei titoli sapendo di poter comprare, persino dopo pochi minuti, a prezzi più bassi.

Vendere in questi momenti è quindi poco saggio. C'è anche chi lancia iniziative contrarie (come il Btp-Day), per dimostrare concretamente la propria fi-

I rendimenti dei titoli di Stato
I picchi di ieri

- **Bot** a sei mesi (3,5)* **6,5%**
- **Btp** a 2 anni **8,2%**
- **Lo spread** (differenza di rendimento) tra Btp decennali e Bund tedeschi **513 pt**

* *il tasso nella precedente asta di Bot annuali*

Titoli di Stato italiani nella tempesta. Per la prima volta dalla nascita dell'euro i rendimenti sono schizzati oltre quota 8%. La pressione sul debito dell'Italia continua a salire. Ma da Bruxelles arrivano giudizi positivi: giuste le priorità del governo Monti. Monito dall'asse Merkel-Sarkozy: se crolla l'Italia, crolla l'euro. L'agenzia Fitch: il Paese è in recessione. Il premier: riforme con il consenso.

DA PAGINA **2** A PAGINA **13**

Giannelli

Settegiorni

di Francesco Verderami

Così si è formata la cabina di regia

Finiti i vertici all'estero e le cerimonie in Italia, esauriti i giuramenti e anche i complimenti, per Monti e non solo per lui sta per iniziare quella che Schifani chiama «la sfida». Una «sfida» per i presidenti delle Camere, chiamati a gestire un'attività parlamentare che non ha precedenti nella storia repubblicana. Una «sfida» per i rappresentanti del governo, al primo impatto con la stanza dei bottoni. Una «sfida» per i partiti, al momento ancora zavorrati da molti alibi e troppe ipocrisie.

CONTINUA A PAGINA **9**

La stabilità

ORA LA BCE INTERVENGA CON PIU' FORZA SUI MERCATI

di LUCREZIA REICHLIN

L'indipendenza della Banca centrale europea (Bce) è un principio fondamentale che garantisce i cittadini contro la possibilità che pressioni politiche la inducano a creare inflazione. È giusto quindi che Angela Merkel l'abbia difeso nel corso della riunione a Strasburgo con Mario Monti e Nicolas Sarkozy, escludendo dall'ordine del giorno la Bce. Tuttavia, la domanda da porsi non è se la Bce debba salvare l'Italia o altri Paesi «peccatori» ma se la sua politica sia in linea con il suo mandato.

CONTINUA A PAGINA **6**

Con le forze americane in Afghanistan

FOTO / DAVID GOLDMAN

Oggi si decide sulla chiusura solo del centro

Cappa di smog a Milano Ma il blocco del traffico è diventato un pasticcio

Ancora una volta Milano fa i conti con lo smog: il quattordicesimo giorno oltre i limiti è alle porte. Oggi il Comune deciderà: chiudere a oltranza il centro alle auto o rinviare il blocco. Comunque, un caso.

A PAGINA **23** Giuzzi, A. Stella

UN'ASPIRINA (ANCHE SCADUTA)

La novità

Celle aperte durante il giorno per i detenuti

di GIOVANNI BIANCONI

Celle usate solo per il pernottamento, ogni detenuto
E «carceri
tti meno
o dispone
diramata
ne
ovveditori e
li una piccola
ntativo di
a la vita nelle
ate come mai
a d'ora.

A PAGINA **27**

Dopo lo sci 1/ Valle d'Aosta

Il bagno di re Vittorio per chi preferisce la spa

All'ombra del Cervino Corrado Neyroz gestisce l'hotel Hermitage , un cinque stelle che punta molto sulla Spa, «La Prairie», che quest'anno propone gli innovativi trattamenti all'ossigeno «Intraceuticals» (durata: 1.30 h - prezzo 160 euro) utilizzati da grandi nomi internazionali del mondo della moda, della musica e dello spettacolo come Naomi Campbell, Justin Timberlake e John Galliano.

ITALY, November 2011